



Le chit. delle prime rappresentazioni  
(doppijone)

10564

STATELLA MEDI



CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 3487  
BIBLIOTECA DEL  
VENEZIA

*15 rappres.*  
**SEMI RAMIDE**

**MELO-DRAMMA TRAGICO**

DA RAPPRESENTARSI

NEL GRAN TEATRO

**LA FENICE**

*Impres.*  
**NEL CARNOVALE 1823.**

POESIA

nuova  
del  
Sig. GAETANO ROSSI.

MUSICA

nuova  
del  
Sig. GIOACCHINO ROSSINI.

**VENEZIA**

DALLA TIPOGRAFIA CASALI EDIT.

LB 3687

140

# SEMIRAMIDE

## TELEO-DRAMMA TRAGICO

di Gioacchino Rossini

Tragedia in quattro atti

di Gioacchino Rossini

Tragedia in quattro atti

Musicata

di Gioacchino Rossini

Tragedia in quattro atti

di Gioacchino Rossini

### PERSONAGGI. ARTISTI.

SEMIRAMIDE Regina di Babilonia *Signora Colbran - Rossini.*

ARSACE Comandante l'Ar-  
mate *Signora Mariani.*

ASSUR Principe del sangue  
di Belo *Signor Galli.*

IDRENO Re dell'Indo *Signor Sinclair.*

AZEMA Principessa del  
sangue di Belo *Signora Spagna.*

OROE Capo de Magi *Signor Mariani.*

MITRANE Capitano delle  
Guardie Reali *Signor N. N.*

L'OMBRA DI NINO

### CORISTI. CORISTE.

Satrapi	Principesse
Magi	Citaredi
Babilonesi	Dame straniere.
Indiani	
Egiziani	
Sciti.	

### BANDA MILITARE.

### STATISTI.

Guardie Reali, Ministri del Tempio, seguito d' Indiani,  
di Sciti, d' Egiziani, Popolo Babilonese, Donzelle,  
Fanciulli, Fanciulle.

*L' Azione è in Babilonia.*



*Ballerini di Concerto.*

*Uomini.*

Francesco Franceschini  
Ercole Mora  
Antonio Felisi  
Pietro Ferretti  
Vincenzo Demora  
Ferdinando Masini  
Alessandro Calegari  
Alessandro Pinotti  
Bernardo Rossi  
Giuseppe Davide  
Giuseppe Palavisini  
Antonio Banchieri  
Ferdinando Cavallari  
Gaetano Martelago  
Luigi Magnani  
Antonio Bianchini  
Pompeo Pezzoli  
Luigi Pasqualini.

*Donne.*

Verdiana Baldanzi  
Antonia Rò  
Giuseppa Monti  
Marianna Benedetti  
Teresa Bona  
Erancesca Rossi  
Rosa Taverna  
Catterina Felisi  
Catterina Salvadei  
Santina Biasi  
Antonia Casalotti  
Margherita Bonetti  
Giuseppa Fiori  
Angela Scroscoppi  
Angela Nichetti  
Angela Bevenuti  
Carlotta Rossi.

Con N. 120. Figuranti.

# ATTO PRIMO.

---

SCENA PRIMA.

Magnifico Tempio eretto a Belo, festivamente  
adornato.

OROE nel santuario, a piedi del simulacro di Belo:  
Magi, che prostrati, e chini adorano: Ministri dispo-  
sti fuori del santuario, e prostrati: Oroe in atto  
di celeste visione.

OROE  
dopo di essersi rianimato, e colle braccia tese  
verso il simulacro.

**S**i... Gran Nume... t'intesi,  
I venerandi tuoi decreti adoro:  
E l'istante tremendo  
Della giustizia, di vendetta attendo.  
s'alza, seco i Magi, e i Ministri.  
Or dell' Assiria a popoli accorrenti,  
Alle straniere genti, a Prenci, a Regi  
Del nuovo augusto tempio a Belo sacro,  
Ministri, voi l' aurate porte aprite:

i Ministri apriranno le due gran porte laterali.  
E a me d'intorno voi, Magi, v'unite.  
si ritira in mezzo ai Magi al santuario.

## SCENA II.

Aperte le porte, la Scena va riempiendo: di Babilonesi d' umbi i sessi, di stranieri, di donzelle, tutti recano offerte, e si dispongono poi: si canta il seguente

CORO

Belo si celebri, Belo si onori:  
Suoni festevoli, mistici cori  
All'aure echeggino in sì bel dì:  
E' sacro a Belo un sì gran dì.  
Dal Gange aurato, dal Nilo altero,  
Da Tigri indomito, dall' orbe intero  
Venite, o popoli, in sì bel dì...  
E' sacro a Belo questo gran dì.

In tanta gloria vorrà dal cielo  
Fra noi propizio discender Belo,  
Lieta l' Assiria render così.  
entrano gl' Indiani, recando incensi, e offerte  
varie: Dopo essi IDRENO: s' appressano al  
Santuario.

IDRENO

Là dal Gange a te primiero  
Reco omaggi, o Dio possente:  
Or sorridi tu clemente  
A' bei voti del mio cor:  
E mercede trovi omai  
Un costante, e vivo amor.

CORO

In tal dì l' Assiria omai  
Vegga al trono un successor.  
Grandi, e Satrapi che precedono, e accompa-  
gnano ASSUR, seguito da schiavi, che reche-  
ranno le offerte.

ASSUR

Sì sperate; sì esultate:  
Cangierà d' Assiria il fato:  
Questo giorno desiato  
D' alti eventi il dì sarà:  
Al suo trono il successore  
La regina sceglierà:  
La mia fede, il mio valore  
Obbliare non vorrà.

IDRENO

E tu aspiri?...

OROE (grave)

E tu pretendi?...

ASSUR

Di regnar, di Nino al trono:

OROE

Tu!.. (che orror!)

ASSUR

Sai pur ch' io sono...

OROE (marcato)

Sò chi è Assur... Sì tutto io sò.

A 3.

(A quei detti, a quell' aspetto  
Fremer sento il cor nel petto,  
Celo a stento il mio furor:  
Celo a stento il mio terror:)

CORO

Ma di plausi clamor giulivo echeggia:  
Di lieti suon fragor già la festeggia:  
Qual Dea nel suo fulgor già s' avvicina...  
Ah! vien, de' nostri cor, bella Regina.

## SCENA III.

Guardie reali, Satrapi, Principi, Capitani che precedono SEMIRAMIDE, la quale comparisce con AZEMA, e MITRANE, accompagnata da Principesse, e Damigelle con ricchi doni da offrirsi a Belo: Schiavi.

CORO

Ah! ti vediamo ancor! Resa ci sei!

A voi di tal favor, sien grazie, o Dei!

Alfin lo sguardo, il cor pasciamo in te...

Conosci il nostro amor, la nostra fe.

In lei, clementi Dei, serbate ognor

D'Assiria lo splendor, il nostro amor.

OROE, ASSUR, IDRENO, AZEMA, CORO

Di tanti regi, e popoli

Che miri a te d'intorno

Fra voti atteso, e palpiti,

Ecco, o Regina, il dì.

SEMIRAMIDE

(Fra tanti regi, e popoli,

De' Numi nel soggiorno,

E perchè tremi, e palpiti,

Misero cor, così? )

ASSUR

Regina, all'ara: e giura

Ch' oggi all'Assiria omai

Fra noi tu sceglierai

Di Nino il successore.

SEMIRAMIDE ( s'avanza all'ara )

Ebben... si ferma, e osserva d'intorno.

ASSUR, IDRENO, E CORO

A che t'arresti?

SEMIRAMIDE ( come sopra )

( Egli non v'è! )

ASSUR, IDRENO, E CORO

Che attendi?...

SEMIRAMIDE ( esitando )

Di Nino... ( lampo vivissimo ) Oh ciel!... atterita.

OROE

Sospendi.

tuono: si spegne il fuoco sacro dell'ara, sorpresa,  
confusione, terror generale.

Mira.

TUTTI

Che fia!.. Che orror!

TUTTI

Ah! già il sacro foco è spento:

Tuona irato il ciel, s'oscura:

Trema il tempio... Infausto evento!

Qual minaccia a noi sciagura!

L'alma agghiaccia di spavento:

Ah! di noi che mai sarà!

SEMIRAMIDE

Oh tu de Magi venerabil capo,

Mortal diletto al Ciel, de' cenni suoi

Interprete fedel, parla: placato

Ancor non è con... Babilonia?

OROE ( marcato fissando Sem. )

Ancora

Vi sono colpe... atroci colpe, ascose,  
Ed impunite. ( SEMIRAMIDE fissando Assur. )

IDRENO

Qual tremendo arcano!

SEMIRAMIDE

(Ciel !)

ASSUR

(Quale sguardo !)

SEMIRAMIDE (*incerta*)

Ma dunque ? ..

OROE (*sempre marcato*) Lontano

Forse non è l'istante

Di vendetta , di pace .

SEMIRAMIDE

( Oh ! ritornasse Arsace ! )

ASSUR

E al trono il successore ?

OROE

Sarà nominato :

ASSUR

E quando ?

OROE

In questo giorno , appena arrivò  
Da Menfi il sacro oracolo :

SEMIRAMIDE

( Io ne tremo . )

IDRENO

Regina , tu conosci

I dolci affetti miei ,

ASSUR

Nelle mie vene

Scorre il sangue di Belo , e tu dei bene ,

Regina , rammennar ...

SEMIRAMIDE

Tutto rammendo ,

Sì .., tutto , Assur . V'attendo ,

Prenci alla Reggia - Il sospirato meso

Coll'oracolo sacro , Oroe , m'invia --

E intanto a voti miei

Propizj implora in sì gran dì gli Dei .

*parte: seco tutti.*

SCENA IV.

OROE

Gli Dei son giusti -- Io tremo

Pel suo destino : e la compiango , e gemo .

*entra nel santuario.*

SCENA V.

ARSACE , due schiavi seco , recando una cassetta  
chiusa .

ARSACE

Eccomi alfine in Babilonia -- E' questo

Di Belo il tempio . -- Qual silenzio augusto

Più venerando ancor rende il soggiorno

Della divinità ! -- Quale nel seno

A me , guerrier , nudrito

Fra l'orror delle pugne , ora si desta ,

Del Nume formidabile all'aspetto ,

Insolito terror , sacro rispetto ! --

E da me questo Nume

Che può voler ? Morendo il genitore

Qui m'invia : Segreto

Cenno di Semiramide mi chiama

Rapido alla sua reggia ... ed anelante

Ad Azema , al suo ben l'ardente core

Qui volava sull'ali dell'amore .

Ah ! quel giorno ognor rammendo

Di mia gloria , e di contento ,

Che fra barbari potei

Vita , e onore a Iei serbar .

L'involava in queste braccia  
Al suo vile rapitore;  
Io sentia contro il mio core  
Il suo core palpitar.  
Schiuse il ciglio, mi guardò...  
Mi sorrise... sospirò...  
Oh! come da quel dì  
Tutto per me cangiò!  
Quel guardo mi rapì,  
Quest'anima avvampò:  
Il Ciel per me s'aprì,  
Amore m'anipò...  
D'Azema, e di quel dì  
Scordarmi io mai saprò,  
Ministri, ai gran Pontefice annunziate  
Il figlio di Fradate.

## SCENA VI.

OROE arrivando, ed ARSACE

OROE

Io t'attendeva, Arsace.

ARSACE (per prostrarsi)

A piedi tuoi...

OROE

Sorgi, vieni al mio sen:

abbracciandolo.

ARSACE

Del padre mio

L'estremo cenno a te mi guida:

OROE

Un Dio,

Cui sei caro, che regge il tuo destino,  
A me ti trasse:

Due ministri portano seco la Cassetta.

ARSACE

Questi preziosi  
presentandogli la Cassetta.

Pegni ch'ei tenne ad ogni sguardo ascosi...

OROE

Oh! sì: porgili: -- Alfine  
Io vi miro, io vi bacio, o sacri avanzi  
Del più grande dei Regi -- ecco il tremendo  
Foglio di morte. -- Il regio serto è questo...  
Adoralo -- ecco il brando. marcato.  
Che lo dee vendicar: Brando temuto  
Che domò l'Asia, e soggiogò l'Egitto...  
Inntil arme contro il tradimento,  
Contro il veleno --

ARSACE

Giusto ciel! -- che sento! --  
E come? -- e forse?

OROE

Arcano è ancor.

ARSACE

Ma Nino;

OROE

Morì tradito. --

ARSACE

E chi? --

OROE (osservando)

Nel tempio, a noi  
S' appressa alcuno -- E' Assur -- Oh mostro! Un Dio  
marcato.

Quì invan non ti guidò -- Quì torna: addio.  
rientra. due ministri portano seco la Cassetta.

## SCENA VII.

ARSACE: *indi ASSUR, seguito con esso, che rimane nel fondo.*

ARSACE

Quali accenti! -- e che mai  
Deggio pensar? -- e questo  
Assur ch'io già detesto?...

ASSUR

E' dunque vero? - Audace!  
Senza un mio cenno in Babilonia Arsace!

ARSACE

( Quale orgoglio! )

ASSUR

Rispondi: -- A che lasciasti  
Il campo a te fidato? -- e chi ti guida  
Dal Cauceso all'Eufrate?

ARSACE

Della mia...

E tua Regina un cenno -- ed il mio core.

ASSUR

Il tuo core? -- Oseresti  
Chiedere a Semiramide?...

ARSACE

Mercede

In tal dì, al mio coraggio, alla mia fede.

ASSUR

Superbo! -- Intendo -- Ardisci  
Azema amar.

ARSACE

L'adoro.

ASSUR

Ma non sai tu che Azema

E' figlia de' tuoi Re! che a Ninja sposa  
Destinata nascendo...

ARSACE

So che Ninja morì, so che di Nino  
Eguale, miserando fu il destino:  
So che Azema salvai da fato estremo:  
Non conosco, non temo  
Rivale che contrasta  
Gli affetti miei... So che l'adoro, e basta.

Bella immago degli Dei

Solo Azema adoro in lei:  
E più caro a me d' un soglio  
E' l'impero del suo cor.

ASSUR

Dell' Assiria a' Semidei  
Aspirar sol lice a lei:  
D' uno Scita il folle orgoglio  
Mal contendere a me quel cor.

ARSACE

Questo Scita in cor non cede  
Ad Assiro Semidio:

ASSUR

Quell' ardir, quel fasto eccede:  
Chi son io rammenta omai:  
Amo Azema...

ARSACE

Tu? -- non sai,

Non conosci cosa è amor.

ARSACE  
D'un tenero amore,  
Costante, verace,  
Quel fiero tuo core  
Capace non è:  
I dolci suoi moti  
Ignoti a te sono:  
Non ami che il trono,  
Ch'è tutto per te...  
Il core d'Azema  
E' tutto per me.

A 2. ASSUR  
Se m'arde furore  
Contr'anima audace  
Di freno il mio core  
Capace non è.  
Gli arditi tuoi voti  
Già noti mi sono:  
Ma in vano a quel trono  
Tu aspiri con me.  
Rinunzia ad Azema,  
O trema per te,

ARSACE  
Io tremar? -- di te? m'avvio  
Alla Reggia, all'idol mio:

ASSUR  
Là il poter d'Assur vedrai,  
In tal dì forse tuo Re.

ARSACE  
Regnar forse un di potrai...  
Ma giammai sarai mio Re.

ASSUR  
Là mia sposa Azema...

ARSACE  
Azema!...  
Mi giurò, mi serba fe.

A 2.

Va, superbo: In quella reggia  
Al trionfo io già m'appresto;  
Sì, per me fia questo giorno  
Di contenti, e di splendor.  
Ma tremendo, ma funesto  
A te giorno di rossor.

### SCENA VIII.

Atrio nella Reggia.

AZEMA, indi IDRENO,

AZEMA

Oh me felice! -- Arsace,  
L'amato bene in Babilonia! -- A miei  
Fervidi voti l'inviar gli Dei:  
Potrò alfin...

IDRENO

Principessa,  
La grand' ora s'appressa in cui deciso  
Sarà il destino dell'Assiria... e il mio.  
Parla una volta, dì, sperar poss'io!...  
Il tuo cor, la tua destra?...

AZEMA

Di mia destra  
Dispone Semiramide:

IDRENO

E il tuo cuore?...  
Tu taci? -- Dunque un più felice amore!...  
Assur! ei solo mio rival: -- ma noto  
Assur non t'è; -- potresti  
Tu amarlo?

AZEMA

Assur è a me ben noto: e mai  
Da me un solo pensier, da me un sospiro  
Ottenne ancor... ne otterrà mai;

IDRENO

Respiro,  
Ah dov'è, dov'è il cimento?  
Già di me maggior mi sento;  
Tu mi rendi la speranza,  
Nuovo in me ridesti ardir.

D' un rival la rea baldanza  
Io già avvampo di punir.

E, se ancor libero  
E' il tuo bel core;  
Di quel che accendemì  
Tenero amore  
In seno almeno  
Senti pietà:  
Più fida un' anima  
Non troverai:  
Tu sola l'idolo,  
Cara, sarai,  
Che ognora Idreno  
Adorerà:

parte

AZEMA

Se non avesse, e meritasse Arsace  
Tutti gli effetti miei,  
Sento che Idreno solo amar potrei.

parte

SCENA IX.

Giardini pensili.

SEMIRAMIDE seduta in un fiorito berceau: Giovani  
Citariste, e Donzelle in varj gruppi cercano di-  
strarla, le scherzano intorno, è misto al suono il  
segnette

CORO

Serena i vaghi rai,  
La pena sgombra omai:  
Arsace ritornò,  
Qui a te verrà...  
Schiudi a letizia il cor.  
Già tutto al suo ritorno  
D' intorno s' animò:

Più dolce spiran l'aure  
D' amor la voluttà...  
Quest' ombre chete spargono  
La calma dell' amor...  
Artace ritornò,  
Qui a te verrà...  
Qui tutto spirerà

La calma dell' amor,  
D' amo! la voluttà;

SEMIRAMIDE

Bel raggio lusinghier  
Di speme, e di piacer  
Alfin per me brillò:  
Arsace ritornò,  
Sì, a me verrà.

Quest' alma che sinor  
Gemè, tremò, languì...

Oh! come respirò! --

Ogni mio duol sparì,  
Dal cor, dal mio pensier  
Si dileguò il terror...

Bel raggio lusinghier  
Di speme, di piacer  
Alfin per me brillò.  
Arsace ritornò...

Qui a me verrà --

(La calma a questo cor

{ Arsace renderà:

{ Arsace ritornò

Qui a te verrà.

{ Qui tutto spirerà.

{ La calma dell' amor

{ La pura voluttà.

col Coro

## SÉMIRAMIDE

Dolce pensiero  
Di quell' istante,  
A te sorride  
L'amante -- cor.  
Come più caro,  
Dopo il tormento,  
E' il bel momento  
Di pace, e amor!

CORO (*ripete*)

SEMIRAMIDE

Ne viene ancor! -- Ma chi vegg' io? -- Mitrane!  
E che rechi?

## SCENA X.

MITRANE *con papiro*, e SEMIRAMIDE

MITRANE

Da Menfi il sacro messo  
Testè fece ritorno -- Oroe t' invia  
Il sospirato oracolo:

SEMIRAMIDE (*incerta*)

Qual fia! --

La mano, il cor mi tremano -- e se mai!...

E se quell' ombra! e se novelli orrori! ...

E il ciel! -- da tanta angustia escasi omai. --

spiega il papiro, e legge.

„ Cesseran le tue pene,  
„ Ritroverai la pace  
„ Al ritorno d'Arsace, a nuovo Imene.

Grazie; v' adoro, o Dei, clementi Dei!

E voi dunque approvate i voti miei! --

Placati alfin vi siete!

Felice mi volete!

## MITRANE

Regina, al tho contento...

SEMIRAMIDE

Va, Mitrane,

Arsace a me s'affretti: -- Regal pompa,  
Solenne nuzial rito s'appresti.  
Oroe co' magi, Assur co' grandi, Idreno,  
Tutta l'Assiria al trono mio si fenda.  
Ivi i miei cenni, e il suo destino apprenda.

MITRANE

Ecco a te appunto Arsace. *poi parte.*

## SCENA XI.

SEMIRAMIDE, e ARSACE

ARSACE

Al tuo comando.

Regina, io m'affrettai:  
Quanto sì dolce istante io sospirai!  
La più bella speranza  
Lusingava il mio cor... Ma! --

SEMIRAMIDE (*sempre con marcata dolcezza*)

A che t'arresti? --

ARSACE

Odo che generosa alfin cedesti  
Ai voti dell' Assiria: Che in tal giorno  
Da te nomato un successore...

SEMIRAMIDE

Ebbene! --

ARSACE

Assur, quel fiero Assur già Re si tiene. *con pena.*  
La man d' Azema gli assicura il soglio...  
Per te morrei, ma a lui servir non voglio:  
*con forza.*

## SEMIRAMIDE

Azema ei non avrà.

ARSACE (con gioja) Nò? --

## SEMIRAMIDE

Gli palesi

Mi son le di lui mire...

## ARSACE

Ah! Dunque lo conosci?

## SEMIRAMIDE

E il vuo punire.

## ARSACE (timido)

Oh! se così d'Arsace

Tu conoscessi il core!

## SEMIRAMIDE (marcata, e tenera)

Io ne conosco già la fe, il candore...

## ARSACE

Ma non son che un guerriero! --

## SEMIRAMIDE

E un guerrier qual tu sei di quest'impero

E' il più nobil sostegno... e tu... già sei...

(Freno, per poco ancora, affetti miei.)

Serbami ognor sì fido

Il cor, gli affetti tuoi,

*marcata.*

E tutto sperar puoi,

E tutto avrai da me:

## ARSACE

A te sacrai, Regina, *con entusiasmo.*

La fede, il cuore, il brando:

Vinsi per te pugnando:

Saprò morir per te.

## SEMIRAMIDE (con tenerezza)

No: tu per me vivrai...

## ARSACE (con foco)

Ah! se mi leggi in core...

## SEMIRAMIDE

Tu dunque!..

## ARSACE

Ah! sappi omai...

M'arde il più vivo amore...

## SEMIRAMIDE (con espressione)

Spera, si bell' ardore

Oggi otterrà mercè.

A 2.

Alle più care immagini

Di pace, e di contento

Gia s'abbandona l'anima

In così bel momento:

E fra i più dolci palpiti

Ritorna a respirar.

*partono.*

## SCENA XII.

Atrio.

ASSUR con MAGI, ed OROE.

ASSUR

Oroe dal tempio nella reggia?

OROE

*Ai cenni*

Del ciel, di Semiramide.

ASSUR

Trascorsi

Da che la reggia abbandonasti, omai

Tre lustri son.

OROE

Da quella orrenda notte,

n cui barbara... sorte,

In cui spietata man... mano di morte

Rapi all'Assiria il suo buon Re, ci tolse  
Col figlio Ninia ogni speranza, e avvolse  
Nel lutto il regno, e nel dolor. -- rammenti  
fissandolo marcata.

In quella notte, Assur?..

ASSUR (frenando il turbamento)

Sì -- ma in tal giorno

Alla gioja, alla pace, al suo primiero  
Splendor l'Assiria tornerà.

OROE

Lo spero.

ASSUR

Arsace al tempio tu vedesti?

OROE

Ai Numi

Offerse voti:

ASSURO (ironico)

E fur graditi?

OROE

Arsace

Ai Numi è caro.

ASSURO

Ei goda

Pur de' Numi il favor; Ma Arsace, e seco

Ogni superbo a rispettarmi apprenda.

fiero.

Tremi colui che il soglio

Contendermi presume,

Nol salverà da mia vendetta un Nume.

parte.

OROE

Per te, perfido, trema: stanco omai

Sta un Nume per punirti, e tu nol sai.

parte.

### SCENA XIII.

Luogo magnifico nella reggia con veduta di Babilonia:  
Trono a destra: Alla sinistra vestibolo del superbo  
Mausoleo del Re di Nino:

Le guardie reali precedono la pompa, e si dispongo-  
no: indi i Satrapi, col loro seguito: OROE co' magi,  
e Ministri, che portano un'ara: Succedono IDRENO,  
ASSUR, ARSACE col proprio corteggi: al fine SEMIRAMI-  
DE con AZEMA, e MITRANE, e Dame, e Schiavi.  
Il popolo si distribuisce nel fondo, e fra le colonne:  
La marcia è alternata dal seguente

CORO

Ergi omai la fronte altera,  
Regio Eufrate: esulta, e spera:  
Di tua speme sorse il dì:  
Oggi avrà l'Assiria un Re:  
Di tue glorie lo splendore  
Sosterrà col suo valore  
Torneran di Belo i dì,  
Tu sarai de fiumi il Re.

CORO DI MAGI

E dal ciel placati, o Numi,  
Deh! su noi volgete i lumi:  
Il destin di questo regno  
Proteggete in sì gran dì.  
Da voi scelto, di noi degno  
Sia felice il nostro Re.

Durante il coro SEMIRAMIDE salirà in  
trono: ab di lei fianco, sui gradini,  
AZEMA, e ASSUR, ARSACE, IDRENO ai  
lati; OROE nel mezzo. I Satrapi cir-  
condano il trono.

## SEMIRAMIDE

I vostri voti omái,  
Prenci, popoli, magi,  
Eccomi a secondar: E già rispose  
Al voto mio segreto  
Fausto il Libico Giove: Io scelsi: Or voi  
Dovete pria giurar, qualunque sia,  
D'adorar, rispettar la scelta mia:

Giuri ognuno a sommi Dei  
D'obbedire a cenni miei:  
À quel Re che dono a voi  
Giuri omaggio e fedeltà.

ASSUR, ARSACE, AZEMA, IDRENO, OROE &amp; CORO

Giuro ai Numi, a te, Regina,  
D'obbedire a cenni tuoi:  
À quel Re che doni a noi  
Giuro omaggio e fedeltà.

## SEMIRAMIDE

L'alto Eroe, che dell' Assiria  
Alla gloria, ed al riposo  
Scelsi Re, ... fia pur mio sposo:

ASSUR - IDRENO - OROE - ARSACE - ARZEMA  
Sposo!... (oh cielo!...)

## SEMIRADIME

È quest'Eroe  
A voi caro, al cielo, a me...  
Questo sposo, questo Re...  
Adoratelo... in Arsace.  
sorpresa, gioja, fremito relativo.

## ARSACE

Io?..

## ASSUR e IDRENO

Che intendo!  
CORO (esultante)  
Viva Arsace!

## OROE

(Quale orror!...)

## ASSUR

(Oh furor!)

## AZEMA e ARSACE

(Oh colpo orrendo!)

## CORO

Viva Arsace, il nostro Re!

## ASSUR (a Sem.)

E così tradir tu puoi

La mia speme, i diritti miei? --

(a Satrapi) Su noi dunque, eterni Dei!

Uno Scita regnerà!

E l'Assiria il soffrirà?

(a Sem.) Pensa almeno..

## SEMIRAMIDE

Taç, e trema.

## IDRENO (a Sem.)

Se in tal dì tu sei felice,

Se mercè sperar mi lice,

Deh, tu Azema a me concedi,

E consola un fido amor.

## SEMIRAMIDE

Sì: l'avrai;

## ARSACE (non contenendosi)

Tu! Azema!... (ed io!...)

Ma.. Regina... sappi... (oh Dio!)

Non è il trono la mercede

Che ti chiede questo cor...

## SEMIRAMIDE

Tutto merti - Andiam: -- Ci unisci,  
Oroe, tu ... (al cenno s'avanzano  
ministri coll'ara.)

OROE (marcato)

Regina!..

## SEMIRAMIDE

Assirj; (segnando Arsace)

Nino, e il figlio in lui vi rendo... .

(in questo un tuono sotterraneo, e fulmine.  
Ah!.. che avviene!.. Dei! -- Che intendo!.. (a parte.  
Qual segnal riuova il cielo!..  
E' di sdegno!.. è di favor!..

## INSIEME

Qual mesto gemito  
Da quella tomba...  
Qual grido funebre.  
Cupo rimomba,  
Mi piomba al cor!  
Il sangue gelasi  
Di vena in vena:  
Atroce palpito  
M' opprime l'anima...  
Respiro appena  
Nel mio terror.

## SEMIRAMIDE

Ma che minacciano...  
colpo fortissimo, è cupo dalla tomba.  
Gli Dei che vogliono?..

Tutti.

La tomba scuotesi!..

attenzione, terrore universale, tutti rivolti  
alla tomba: s'apre la tomba.

Ah! della morte

Destra invisibile

Schiude le porte...

## SEMIRAMIDE

E chi?.. oh destino!..) con raccapriccio.  
Egli!.. lo sposo! )  
si presenta sulla porta l'ombra di Nino.

## TUTTI

L'ombra di Nino!.. si prostrano.

## SEMIRAMIDE

Ove m'ascondo!..

## ASSUR

Guardar non l'oso.

## TUTTI

Oh! quale orror!.. come sopra.  
Il sangue gelasi...  
l'ombra s'avanza sul vestibolo.

## SEMIRAMIDE

D'un Semidio che adoro, agitato.  
Ombra, da noi che vuoi?

## ASSUR

Che ti guidò dall'ereba,  
con fremito mal frenato.

Terribil ombra, a noi!

## IDRENO

Dal labbro formidabile  
Palesa i cenni tuoi:

## SEMIRAMIDE

Parla... a punir venisti...  
con terrore, anziose.

Venisti a perdonar!..

Pronunzia omai... se Arsace...

L'OMERA DI NINO

Arsace, regnerai. --

Ma vi son colpe da espiarsi in pria.

Ardito scendi nella tomba mia:

Vittima offrir al cener mio dovrà:

Ascolta del pontefice il consiglio:

Pensa al tuo genitor; servi a mio figlio.

ARSACE (deciso)

T'obbedirò. -- Securo

Là scenderò: tel giuro. --

Ma qual sarà la vittima

Che a te svenar dovrà?

Tu taci?.. Fremi?

TUTTI

Ei tace! Fremi?

ASSUR, e SEMIRAMIDE

(Oh cielo!)

ASSUR

E già ci lasci?..

TUTTI

Ei s'allontana!

ASSUR, e SEMIRAMIDE

(Io tremo!)

SEMIRAMIDE

Ombra del mio consorte...

Il pianto mio tu vedi...

Deh!.. Lascia che a tuoi piedi...

Là... in quella tomba...

L'OMERA DI NINO

Arrestati

Rispetta le mie ceneri:

33

Allor che i Dei lo vogliano...

Allor ti chiamerò...

rientra: la porta si chiude.

Tutti.

Che orror!.. quadro analogo.

SEMIRAMIDE (s'abbandona ad Azema)

Io moro.

Tutti.

Ah! Sconvolta nell'ordine eterno

E' natura in sì orribile giorno. --

Nume irato dischiude l'averno..

Sorgon l'ombre dal nero soggiorno...

Minacciosa erra morte d'intorno

L'alme ingombra d'angoscie, d'orror.

Atro evento! prodigo tremendo!

Tutto annunzia de' Numi il furor.

Fine dell' Atto prime.

## ATTO SECONDO

### SCENA PRIMA.

Atrio.

MITRANE, GUARDIE REALI, ARBATE.

MITRANE

**A**lla reggia d'intorno  
Cauto, Arbate, disponi i tuoi più fidi:  
D'Assur veglia sull'orme: render vane  
Le sue trame sapremo.

### SCENA II.

SEMIRAMIDE, e MITRANE, DAMIGELLE INDIETRO.

SEMIRAMIDE  
Ebben, Mitrane!

L'indegno Assur...

MITRANE

Fremendo  
Il tuo comando intese: — e nol vedrai  
La reggia abbandonar:

SEMIRAMIDE

Tremi — Io saprei...

MITRANE  
Eccolo: che si ritira colle Damigelle.

SEMIRAMIDE

Io fredo:

SCENA III.  
OTTA

SEMIRAMIDE, e ASSUR.

SEMIRAMIDE (severa)

Assur, i cenni miei  
Fur sacri, irrevocabili:

ASSUR (marcato)

E sinora,

Regina, io li adorai:  
Di me il più fido non avesti... il sai...  
Ed altra alle mie cure, alla mia fede  
Sperai da Semiramide mercede...  
E me ne lusingavi in que' momenti...

SEMIRAMIDE (con fremito)

Oh tu! Che mai ricordi! -- e non paventi!

Tu la vedesti pur... l'udisti l'ombra  
Irritata di Nino... a noi d'intorno  
Forse adesso invisibile... e tu ardisci!...

Tu, che al tuo Re nel seno  
a mezza voce, e con fiero rimprovero...

Morte versasti?

ASSUR (amaramente)

E chi apprestò il veleno? marcato assai.  
Di morte il nappo a me chi porse!...

SEMIRAMIDE

Oh! tac!

Perfido! -- L'arti tue vili, e fallaci  
Me seduceano incauta. Me di Nino  
Dal talamo, dal soglio  
Già scacciata pingevi...

ASSUR

E a chi allor promettevi con marcato rimprovero.  
Quel talamo, quel soglio?

SEMIRAMIDE

A me restava allora  
Un figlio... dolce mia speranza, ancora: --  
Egli perì -- fissando Assur.

ASSUR

S'egli vivesse il soglio  
Non premeresti or forse più:

SEMIRAMIDE

Felice

Al figlio mio del mondo  
L'impero io cederei.  
Ma quel figlio perdei! Misera! -- e forse  
La stessa man che uccise il genitore...  
fissandolo come sopra.

ASSUR

Ma tu regni: (deciso.)

SEMIRAMIDE

E tu vivi? -- Oh! quale orrore! --  
Se la vita ancor t'è cara, fiera, e dignitosa.  
Ya, t'involà a sguardi miei:  
Io l'aspetto non saprei  
Più soffrir d'un traditor.

ASSUR

Pensa almen, Regina, in pria  
con fierazza marcata.

Chi me spinse al tradimento:  
Che d'Assur potria un'accento  
Involarti e soglio, e onor.

## SEMIRAMIDE

Dei tremarne: pria cadresti:

## ASSUR

Solo, forse, non cadrei:

## SEMIRAMIDE

Meco è Arsace: degli Dei

Ei mi salva col favor.

## ASSUR

Il favor, tu, degli Dei? -- *affatto marcato.*

Scendi.. e trema... nel tuo cor:

## ASSUR

Quella ricordati

Notte di morte:

L'ombra terribile

Del tuo consorte,

Che minaccioso,

Infra le tenebre,

Il tuo riposo

Funesta ognor .--

I tuoi spaventi,

I tuoi tormenti,

Le angoscie, i palpiti,

Leggier supplizio

Sono al colpevole

Tuo ingrato cor.

## SEMIRAMIDE

Notte terribile!

Notte di morte!

Tre lustri corsero,

E del consorte

L'ombra sdegnosa,

Infra le tenebre,

L'indegna sposa

Minaccia ognor! --

I miei spaventi...

I miei tormenti,

Le angoscie, i palpiti,

A tuo supplizio

Gli Dei rivolgano,

Perfido cor.

SEMIRAMIDE (*riavendosi*)

Ma, implacabile di Nino

Non è l'ombra, nè il destino:

E' da lor protetto Arsace:

Ei per me si placherà.

## ASSUR

Quella vittima rammenta

Che di Nino l'ombra aspetta:

Alla giusta sua vendetta

Da me forse pria l'avrà:

## SEMIRAMIDE

In Arsace adora intanto

Il tuo Re...

ASSUR (*fierissimo*)

Ma Arsace!...

*musica festevole nella reggia.*

SEMIRAMIDE (*lieta*)

Senti!

Questa gioja!... que' concenti!...

Il trionfo si festeggia

Del mio sposo, del tuo Re:

## ASSUR

Ma funesto in ciel lampeggia

Forse un'astro ancor per te.

## SEMIRAMIDE

Ia forza primiera

## A 2.

ASSUR

La sorte più fiera

Ripiglia il mio core: Già sfida il mio core:

Regina, e guerriera Regina, e guerriera

Punirti saprò. Temerti non sò:

L'istante s'affretta Si compia, s'affretti

Felice, bramato: L'acerbo mio fato:

Tu, trema, spietato, Ma pria vendicato

Cader ti vedrò. Almeno cadrò.

*partono.*

## SCENA IV.

Interno del Santuario.

MAGI in adorazione.

OROE precede ARSACE, accompagnato da MAGI, che avanzano religiosamente.

CORO

In questo augusto  
Soggiorno arcano,  
Inaccessibile  
All'uom profano,  
Sacro all'oracolo  
D'un' invisible,  
D'una terribile  
Divinità. --

OROE

Inoltra intrepido,  
Arsace, il più:  
L'alma t'accendano  
Ardire, e fè:  
E la grand' ora  
Giunta per te:  
Sommesso adora  
La volontà  
D'un' invisible,  
D'una terribile,  
Ma a te propizia,  
Divinità:

poi Coro

)

)

)

)

)

)

)

)

)

)

)

## ARSACE

Ebben, compiasi omai, qualunque sia,  
La volontà del Ciel, la sorte mia:  
Intrepido de' Numi i cenni attendo:

OROE

L'alma prepara a orrendo  
Colpo inatteso:

## ARSACE

E che?

OROE

Magi, recate

Tre magi recano uno il serto, l' altro la  
spada, l' altro il foglio.

Quel serto, quell'acciaro... *con fremito.*  
E quel foglio -- Ti prostra. -- Il serto augusto  
Io ti cingo di Nino.

## ARSACE

Come! -- Che fai? -- Ninia vive: -- vicino  
A comparire -- ed io,  
Che servirlo giurai,  
Lo tradirei così?

OROE

Si squarcia omai  
Il tenebroso vel -- Ninia tu sei. *I magi si prostrano.*

ARSACE (*colpito*)

Io? -- Che dickesti? Oh Dei! --

OROE

Fradate ti salvò. -- L'estinto Arsace  
Te ognuno credè.

## ARSACE

Nino dunque?..

OROE

E' tuo padre.

ARSACE (*con pena*)

Semiramide!..

OROE

Fremi. -- Ella è tua madre.

L'empia! --

ARSACE (*con impeto*)

E' mia madre, e tu... perdon... e come

Empia chiamarla ardisci? --

OROE

Leggi: ed innorridisci: -- *gli porge il foglio.*Gli empj conosci omai... *con gravità.*

E il tuo dover.

ARSACE

Ah! tu gelar mi fai, *legge.*

,, Nino spirante al suo fedel Frade:

,, Io muojo... avvelenato --

,, Salva da equal periglio

,, Ninja, il mio dolce figlio..

,, Ch' ei mi vendichi un giorno...

,, Assur fu il traditore...

,, La mia perfida sposa...

. Oh! qual orrore!

s' abbandona fra le braccia d'Orœ.

In sì barbara sciagura

Mi apri tu le braccia almeno:

Lascia ch'io a te versi in seno

Il mio pianto, il mio dolor.

A quest'anima smarrita

Porgi tu conforto, aita:

Di mie pene al crudo eccesso

Langue oppresso in petto il cor.

OROE e CORO

Su, ti scuoti: rammenta chi sei:

Servi al Cielo: al tuo padre obbedisci:

Il suo acciaro tremendo brandisci;

*gli presenta la spada di Nino.*

Egli chiede al suo figlio vendetta:

Egli t'arma: alla tomba t'aspetta:

Va: t'affretta a ferire, a punir:

ARSACE (*deciso*)

Sì: vendetta: -- Porgi omai: --

~~prende la spada.~~

Sacro acciar del genitore,

Tu ridesti il mio valore:

Già di me maggior mi sento:

Sì; del ciel nel fier cimento

Il voler si compirà.

OROE e CORO

Peta Assur.

ARSACE

Sì, l'empio cada.

OROE e CORO

Semiramide...

ARSACÉ (*sospira*)

Ah! -- è mia madre.

Al pianto mio forse il padre

Perdonarle ancor vorrà:

CORO e OROE

Al gran cimento

T'affretta ardito:

E dalla tomba  
Al soglio avito  
Placato il padre  
Ti guiderà:  
Teco l' Assiria  
Respirerà.

## ARSACE

Sì; vendicato  
Il genitore,  
A lui svenato  
Il traditore,  
Pace quest' anima  
Sperar potrà:  
Ai dolci palpiti  
Di gioja, e amore  
Felice il core  
Ritornerà. *partono.*

## SCENA V.

Appartamenti di Semiramide.

AZEMA, e MITRANE.

## MITRANE

Calmati, Principessa:

## AZEMA

Cerchi invano

Confortarmi, o Mitrane.

## MITRANE

Io ti compiango --

E sola tu non sei

La misera in tal dì --

## AZEMA

Tutto perdei: --

Lo sappia Semiramide -- Tiranna;  
Essa in Arsace, oh Dio! tutto m' invola;  
Era Arsace il mio ben, l' idolo mio...

## SCENA VI.

IDRENO, e detti.

## IDRENO

Arsace! -- Giusto Ciel! -- Che intendo!... ed io!...  
E tu, ingrata, e tu puoi  
A lui serbare ancor gli affetti tuoi?  
Sposo, il sai pure, Arsace  
Or fia di Semiramide:

## AZEMA

Ma stretto

Il nodo ancor non è.

## IDRENO

Ma la Regina

Sposa a me ti destina:

## AZEMA

Obbedirò al suo cenno:

sommessa:

## IDRENO

E la tua mano!...

## AZEMA (marcata)

La mano avrai... Se la mia man tu brami.

## IDRENO

Io bramo, imploro sol, cara, che m' ami --

La speranza più soave

Già quest' alma lusingava;

46  
E l' istante s' appressava  
Più felice pel mio cor:  
Te mia sposa, a questo seno...

CORO (*di donzelle, escendo*)  
Vieni, Azema...

CORO (*di Grandi, e Indiani*)  
Vieni Idreno:  
Donzelle

Là nel Tempio...

Grandi, e Indiani  
A piè dell'ara...  
La Regina là si rende,  
La, con lei, v'attende amor.

IDRENO  
Ah! sì: andiam... Ma tu sospiri?...  
Par che il pianto celi a stento!...  
( Ah! ti frena in tal momento,  
O geloso mio furor! )

CORO  
Al più tenero contento  
S'abbandoni il vostro cor:

IDRENO  
Sì, sperar voglio contento:  
A chi t'ama cederai:  
M'amerai... dividerai  
Di quest'anima l'ardor --  
E con me delirerai  
Nei trasporti dell'amor --

CORO  
Sì -- l'amor consoli omai  
Di vostr'anime l'ardor, partono.

47  
SCENA VII.

SEMIRAMIDE, e ARSACE.

SEMIRAMIDE

No: non ti lascio. -- Invano  
Cerchi fuggirmi -- Ingrato!...  
E perchè?... e in tal momento! --

ARSACE (*confuso, incerto*)  
Ah! tu non sai...

SEMIRAMIDE (*osservandolo*)

Con gioja io veggio omai  
Quel serto che ti cince  
L'ispirato Pontefice. -- Ti mostra  
All'esultante popolo: -- Ti miri,  
E frema Assur...

ARSACE (*con impeto*)

Assur! -- Ah! l'empio spiri:  
Si lavi nel reo sangue  
Il parricidio orrendo,  
E si vendichi Nino:

SEMIRAMIDE (*colpita*)

Oh ciel! -- Che intendo! --  
Nino!... Che parli tu?...

ARSACE

Nino!... (*vorrebbe parlare*) Ah! non posso.  
resta agitatissima.

SEMIRAMIDE

Quel tremendo prodigo,  
Quell'ombra ancora il tuo pensier funesta: --  
Calmati, sposo mio...

ARSACE (*con foco, e fremito*)

Taci: t'arresta: ...

Fuggi -- Non l'odi?... il ciel freme. -- non vedi  
Un Nume minaccioso  
Che ci divide, e ti respinge?... -- Ah! -- vanne: --  
Salvati.

SEMIRAMIDE

Quai trasporti! -- quale accento!...

ARSACE

Non più: lasciami...

SEMIRAMIDE

Ch'io

Ti lasci? -- ora! -- Deh!... Arsace ...

*prendendolo per la mano, arrestandolo con passione.*

ARSACE (*cava il foglio, lo porta al cuore, alla bocca*)

Oh padre mio!...

SEMIRAMIDE

Che foglio è quel che bagni del tuo pianto ...

Che fissi con orror!...

ARSACE

E orror n'avresti

Se tu sapessi mai!...

SEMIRAMIDE

Da chi l'avesti?...

ARSACE

Dai Numi:

SEMIRAMIDE

Chi lo scrisse?

ARSACE

Spirante il padre mio:

SEMIRAMIDE

Porgilo:

ARSACE

Trema:

SEMIRAMIDE

Obbedisci: lo voglio:

ARSACE *le porge il foglio.*

Ebben ... misera!.. Leggi. -- Ah! sia quel foglio  
Il sol castigo almen, pietosi Dei,  
Che riserbate a lei.

SEMIRAMIDE (*lascia cadere il foglio*)

Che penetrai! --

Tu!... quale orror! *si copre colla mano la faccia.*

ARSACE (*oppresso*)

Tutto è palese omai. --

breve silenzio: SEMIRAMIDE *rinviene a s' stessa,*  
*e con fermezza, e affanno.*

SEMIRAMIDE

Ebbene ... a te: ferisci:

Compi il voler d'un Dio:

Spogli nel sangue mio

Un' esecrato amor:

La madre rea punisci:

Vendica il genitor.

ARSACE

Tutto su me gli Dei

Sfoghino in pria io sdegno:

Mai barbaro a tal segno

Sarà d'un figlio il cor:

In odio al Ciel tu sei...

Ma sei mia madre ognor:

SEMIRAMIDE

M' odia... lo merto:

ARSACE

Calmati...

SEMIRAMIDE

Io già m'aborro -- Svenami:

Figlio di Nino!...

*con fremito.*

ARSACE

Misera!

Ah tu mi strappi l'anima:

Ti calma per pietà.

SEMIRAMIDE

Piangi? -- La tua bell'anima

Ha ancor di me pietà!

*guardandolo, come implorando perdono. ARSACE si getta fra le di lei braccia, esso la stringe con trasporto: restano abbracciati.*

A 2.

Giorno d' orrore! ...

E di contento! --

Nelle tue braccia,

In tal momento,

Scorda il mio core

Tutto il rigore

Di sua terribile

Fatalità.

E dolce al misero

Che oppresso geme,

Il duol dividere,

Piangere insieme,

In cor sensibile

Trovar pietà.

ARSACE

Madre addio --

SEMIRAMIDE

T'arresta -- Oh Dio! --

Senti... e dove?

ARSACE

Al mio destino...

Alla tomba, al padre, a Nino...

SEMIRAMIDE

Ei vuol sangue:

ARSACE

E sangue avrà...

SEMIRAMIDE (*marcata*)

E qual sangue!...

A 2.

ARSACE

Tu serena intanto il ciglio,

Calma, o Madre, il tuo terror.

Or che il ciel ti rende il figlio

Dei sperar nel suo favor:

Vò a implorar per te perdono,

A punire un traditor.

SEMIRAMIDE

Ah! non so di qual periglio

Fier presagio agghiaccia il cor,

Or che a me rendesti il figlio,

Ciel! lo salvi il tuo favor:

Ah! sperar non so perdono,

Troppo giusto è il suo furor.

A 2.

Dal terribile cimento

A me riedi vincitor,

Si, m'attendì

*partono.*

## SCENA VIII.

Parte remota della Reggia, attigua  
al Mausoleo di Nino.

ASSUR (concentrato)

Il dì già cade. -- Ah! sia  
L'ultimo per Arsace. --  
Pera omai quell'audace:  
Tutto il gran colpo affretta. -- In quella tomba  
Ove Nino da me... da lei già spinto...  
E se là!... Se quell'ombra! -- Vil terrore!...  
Io...  
*varie voci da opposti lati.*

VOCI

Assur!...

ASSUR

Quale romore!...

VOCI

Assur!...

ASSUR

Quai voci!...

VARI SATRAPI (escendo)

Assur!..

## SCENA IX.

SATRAPI da varie parti, e ASSUR.

ASSUR

Eccomi -- Ebbene!... E che recate  
Agitati così? -- Che fu? -- parlate. --

CORO

Ah! -- la sorte ci tradì...  
Più di vendetta omai -- speme non c'è! --  
Non v'è soglio più per te. --

ASSUR

Più vendetta? -- più soglio? -- e perchè? --

CORO

Oroe dal Tempio esci... --

Al popolo, ai guerrier  
Da noi mossi a furor -- si presentò. --  
Nino, il Ciel parlare ei fe...  
Quel vil popolo atterrì...  
Il tuo nome desta orror...  
Sull' Assiria al nuovo dì...  
Uno Scita regnerà!...  
Ah! La sorte ci tradì --  
Più vendetta omai non c'è...  
Non v'è soglio più per te.

ASSUR (con energia)

Sì -- vi sarà vendetta -- Io vivo ancora:  
Io solo basto -- Per ignota via,  
Di Nino nella Tomba  
Là si discende... Io solo  
L'empio a svenar, a vendicarvi io volo.

Tremia, Arsace... Ah! -- Che miro?

s'avvia alla tomba... s'arresta ad un tratto,  
come colpito da un oggetto terribile... da vi-  
sione spaventevole.

Su quella soglia!... e che!... folle! -- deliro?

s'avanza, è con racapriccio.

Qual mano!... man di ferro mi respinge?...

E chi? -- Desso! -- Oh! quai sguardi!... un brando ei stringe...

S'avventa a me -- fuggiamo... Ah! Ch'ei m'arresta...

Lasciami -- Il crin m'afferra --

D'un piè sfonda la terra --

L'abisso!... ei me l'addita...

Ei mi vi spinge... Ah! no... Ciel! -- ne poss'io

Da lui fuggir?... Come salvarmi! -- Oh Dio!

Deh!... ti ferma... ti placa... perdona...

Togli a me quel terribile aspetto:

Quell'acciaro già sento nel petto...

Quell'abisso mi colma d'orror --

Alla pace dell'ombre ritorna...

Ah! pietà dell'oppresso mio cor.

CORO (sotto voce, osservandolo)

E che avvenne! -- a chi parla?... ei delira...

Geme... smania... affannoso sospira...

Che mai turba, atterisce quel cor!

(accostandosi a lui) Ah! Signore!... Assur!...

ASSUR (con voce sommessa)

Tacete --

nell'attitudine in cui rimase.

Oh!... fuggite --

CORO

Su, ti scuoti --

ASSUR

Ei minaccia... lo vedete!...

CORO

Chi?...

ASSUR

V'è ancor? --

CORO

Tu sol con noi

Qui tu sei:

ASSUR (a poco, a poco girando lo sguardo)

Ma come? -- e voi?...

(rianimandosi) Là... finor -- sparì! -- respiro. --

Fu deliro!... un sogno! -- ed io!...

Io d'un'ombra! -- Oh! mio rossor! --

Se un istante delirai,

Se a voi debole sembrai,

D'un'avverso Dio fu incanto...

Ma atterirmi invan tentò...

Que' Numi furenti...

Quell'ombre frementi...

L'orror delle tombe

Vo ardito a sfidare

De' Numi, del fato,

Dell'ombre, di morte

Quest'anima forte

Saprà trionfar.

CORO

De' Numi, del fato,

Dell'ombre, di morte

Un'anima forte

Saprà trionfar.

ASSUR entra ardito.

Il Coro si disperde.

## SCENA X.

MITRANE, ARBATE *con Guardie.*

MITRANE (*da opposta parte; tutti guardinghi.*)  
 Oh nero eccesso! -- In suo furore insano  
 Violar osa il traditor l'augusta  
 Santità delle tombe! -- Circondate  
 Voi questi luoghi. -- Là rimanti, Arbate,  
 Pronto a piombar su que' ribelli -- Io volo  
 A prevenirne la Regina -- Ah! questa  
 Notte d'orror a lei non sia funesta!

ARBATE, e le Guardie si ritirano.

MITRANE dall'altra parte --

## SCENA XI.

Interno sotterraneo del Mausoleo di NINO.  
 L'Urna che contiene le ceneri di NINO è nel mezzo.

*I Magi discendono: alcuni sono armati di pugnale;  
 avanzano declamando il seguente*

CORO

Un traditor,  
 Con empio ardir,  
 Minaccia penetrar, a reo disegno,  
 Fra questi sacri orror.  
 Morte all'indegno.

Lontan romor...

Dubbio aggirar  
 S'ode d'incerto pie...

Chi mai sarà?

57  
 alcuni) Ah! forse il giovin Re!  
 altri) Se fosse il tradito!...  
 In tanta oscurità  
 O Dio vendicator  
 Scopriilo al mio furor...  
 L'empio si svenerà...  
 Cadrà... morrà...  
 si disperdon, e ascondono fra le volte,  
 poi OROE con ARSACE.

NINIA

Qual densa notte! -- ove scendiamo! e quale  
 Invincibil terror l'alma m'assale! --  
 Un raccapriccio... Un fremito... Un'orrendo  
 Presagio... che m'agghiaccia -- Io non saprei  
 Perchè... ma piango.

OROE

Al grande istante or sei.  
 Snuda quel ferro -- ardire.  
 Non pensar che a ferire.

NINIA

Ma chi ferir deggio? --  
 La vittima dov'è? --

OROE

La guida un Dio: si ritira.

NINIA

Tremendo arcano!... Ah! il solo Assur! Oh padre...  
 Sì, a piè della tua tomba  
 A te lo immolerò. *rà aggirandosi, e si perde di vista.*  
*Assur si presenta da parte opposta.*

ASSUR

Fra questi orrori,

Furie, che m' agitate,  
Reggete i passi miei, l' acciar guidate. --  
Orgoglioso rival, a mie vendette  
T' abbandona la sorte; --  
Qui tröverai la morte....  
E la tomba. *và sperdendosi fra le volte.*  
SEMIRAMIDE *dal fondo.*

## SEMIRAMIDE

Già il perfido discese :

Fra queste opache tenebre celato  
Attende la sua vittima: -- Ma armato  
E' il braccio d' una madre. -- O tu... che sposo  
Io più nomar non oso, accogli intanto  
D' un cor pentito, e desolato il pianto. --  
Al mio pregar t' arrendi:  
Il figlio tuo difendi : *teso*  
Perdonami una volta,  
Abbi di me pietà.

*resta sospirosa a piè della tomba di Ninia.*NINIA *(ritornando da opposta parte)*

Dei! qual sospiro! --

Padre... sei tu!

ASSUR *(ritornando)*

Dove m' aggiro?

## SEMIRAMIDE

Oh cielo! --

ASSUR

Chi geme! -- Ah!... forse!...

NINIA

Oh madre!..

## SEMIRAMIDE

Io tremo!..

ASSUR

Io gelo.

A 3.

L' usato ardir...

Il mio valor dov' è? --

Dov' è il mio cor?...

Ah! li sento languir

In tanto orror. --

Che mai sarà di me? --

Che far dovrò?

Miser<sup>a</sup>! oh Dio! nol so!..

L' usato ardir. --

*restano in analoghe attitudini  
di terrore, e di affanno.*OROR *(dietro la tomba con tuono solenne)*

Ninia, ferisci! --

ASSUR *(colpito)*

Ninia!..

NINIA *(riconosce la voce)*

Assur!..

SEMIRAMIDE *(del pari)*

Il figlio!.. )

ASSUR *(come sopra)* )

Arsace! -- )

Ov' è?.. ) cereandosi fra

NINIA ) l' oscurità.

Pera -- )

SEMIRAMIDE )

Si salvi -- )

NINIA

Padre mio,

Ecco la tua vendetta --  
 mentre tenta ferire ASSUR, che 'lo cerca in altra  
 parte, SEMIRAMIDE se gli presenta, ed  
 egli la ferisce credendola ASSUR.

Iniquo... mori --

SÉMIRAMIDE (cadendo dietro la tomba di Nino)

Oh Dio!...

OROE (comprendo)

Magi... Guardie, di Nino...  
 compariscono in gruppi i Magi con  
 fiaccole, e le guardie.

L'uccisore arrestate --

segnando ASSUR che rimane sorpreso.

Ninia in Arsace, e il vostro Re mirate --

tutti si prostrano avanti NINIA.

ASSUR (disarmato)

Egli Ninia! -- Oh destino! --

NINIA (veggendosi avanti ASSUR)

Tu vivi? -- Ma chi dunque io là svenai?

E questo sangue!

OROE

Il Cielo è pago omai:

Compiuta è la vendetta --

Vieni -- Colui sia tratto alla sua sorte. --

ASSUR

Più orrendo a me di morte

E' il vederti mio Re -- Ma... Oh! gioja! -- ancora  
 nel partire fra le guardie, s'avvede di  
 SEMIRAMIDE estinta dietro la tomba.

con feroce esultanza.

Di me più disperato  
 Posso lasciarti -- Là, superbo, mira:  
 Contempla l'opra tua... Guarda chi spira --  
 OROE (frapponendosi)

Ah! no...

NINIA (con ansietà, ed affanno)

Lascia:

ASSUR (con forza, e gioja)

E' tua madre:

vien condotto dalle guardie.

NINIA (con raccapriccio, ed angoscia)

Mia madre!... ed io! -- Che orror! ed io potei!

Ma voi, barbari Dei, voi che guidaste

La destra... i colpi! Ah! dov'è quell'acciaro?

con impeto.

Rendilo al mio furore:

Odiosa, funesta

E' a me la vita omai...:

cerca ferirsi; è trattenuto da OROE,  
 fra le di cui braccia s'abbandona  
 svenuto.

OROE e CORO

Ferma...

ALTRI

T'arresta.

62  
CORO GENERALE

Vieni Arsace, al trionfo, alla Reggia.

Del dolore all'eccesso resisti:

Tu de' Numi al volere servisti;

Lieta otnai fia l'Assiria con te.

Vieni, il popolo esulta, festeggi

Vegga, adori il novello suo Re.

*La Scena si riempie di Satrapi*

*Grandi, e Popolo.*

*Quadro analogo.*

**FINE.**

35697

